



tempo LIBERO

ARTEMUSICAEVENTISAPORILUOGHIAPPUNTAMENTI



ANTICA ROMA
A fianco una scena tratta da "Il Gladiatore". A destra l'imponente statua di Augusto. In alto a destra il celebre "Cleopatra", film del 1963 e sotto un quadro di Jean Gerome che ispirò il Gladiatore

DI DANIELA BORESI

Che legame c'è tra il fascino di Russell Crowe, o il tenebroso Richard Burton e Caorle, ameno centro balneare della riviera veneziana? I collanti sono più di uno. Il primo si chiama Augusto, il "princeps", o meglio Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto, il primo imperatore romano sotto la cui guida Roma passò dal periodo repubblicano al principato. Il secondo, e qui arrivano i nostri eroi Crowe e Burton, sono i set cinematografici di alcuni colossali che hanno lasciato un segno nella storia del cinema, da Cleopatra al più recente Gladiatore per arrivare ad una serie televisiva prodotta da Hbo, Bbc e Rai Fiction, "Rome".

Il terzo è ultimo collante si chiama "Mare Nostrum - Augusto e la potenza di Roma", mostra allestita appunto a Caorle al Museo nazionale di Archeologia del Mare (aperta fino al 30 settembre), proprio in occasione del bimillenario augusteo. Una mostra suggestiva e fuori dagli schemi. La grandezza di Roma, in terra veneta, viene tracciata attraverso la figura storia di Augusto e di grandi installazioni realizzate dalla Special effects creatures studios, con originali elementi scenici e scenografici "rubati" dai set dei grandi colossali di Hollywood e dalle meticolose e suggestive ricostruzioni di Cinecittà. La mostra offre uno spaccato del set di Cleopatra, film del 1963, diretto da Joseph Leo Mankiewicz, che consacrò la folgorante bellezza di Elizabeth Taylor, regina d'Egitto dilaniata dall'amore per due grandi condottieri Giulio Cesare e Marco Antonio. O ancora il più recente "Il Gladiatore" penta premiato agli Oscar, di Ridley Scott, che portò agli onori della fama l'astro Russell Crowe nei panni del leale e risoluto generale Massimo Decimo Meridio. Si tratta di ambientazioni virtuali che portano il visitatore indietro nel tempo e approfondiscono le conoscenze sulle navi antiche e il loro ritrovamento in fondo al mare, o ancora sulle armi e su

LA RASSEGNA



"Mare Nostrum - Augusto e la potenza di Roma", Museo del mare, via Strada Nuova, 18 - Caorle. Fino al 30 settembre, tutti i giorni dalle 18 alle 24. Il 2 settembre, rievocazione della battaglia di Azio. Ogni mercoledì ore 19 "Taste the past", assaggio di archeologia e prodotti tipici del territorio in un locale arredato secondo lo stile dell'antica Roma.

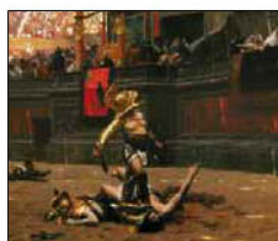


Caorle, un tuffo nell'impero di Augusto

Scenografie della Special Effects Creatures Studios "Mare Nostrum e la potenza di Roma", mostra-evento multimediale per il bimillenario, tra set cinematografici e ristorazione a tema

come si svolgevano le battaglie navali, oltre ad un focus particolare su Augusto. A completare l'offerta culturale, incontri con gli autori, cineforum e pure un tuffo nelle degustazioni "datate". Si tratta di un percorso, alquanto inedito, multimediale ed interattivo dedicato al mare, denominatore comune delle diverse ere e allo splendore di Roma "caput mundi". Del resto la stessa famiglia di Augusto passava per queste terre per raggiungere Aquileia, quartier generale della decina regio. Ma come era questo Augusto di cui la mostra celebra le gesta? «Un grande promotore di se stesso. Ama apparire come il magnanimo, modesto, restauratore ed in realtà è esattamente il contrario - sottolinea la dottoressa Francesca Benvegù, consulente arche-

ologa di Cultour Active che su concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ha costruito il percorso della rassegna - È molto scaltro e studia la sua immagine: nell'Ara pacis mette i bambini vestiti da troiani per far vedere che discendeva da Enea e da Venere. Ai contemporanei non fa effetto, ma ai romani di allora molto. Nella battaglia navale di



Azio che concluse la guerra civile tra Ottaviano (e gli valse il titolo di Augusto) e Marco Antonio, restò in tenda tutto il tempo perché non stava bene. Ma la cosa passò sotto traccia». Come spiega la dottoressa Benvegù, la parte alta della mostra presenta i legami che Roma ha avuto con il Veneto. «Siamo partiti dal mare, dal relitto visto attraverso un video girato sott'acqua e da questo si parte per raccontare le grandi battaglie romane. - spiega - Poi ci spostiamo nell'analizzare la sua vita e il regalo che hanno i nostri visitatori è quello di poter allargare la conoscenza visitando i 5 musei del Veneto: Adria, Fratta Polesine, Este e Portogruaro dove sono contenuti i reperti». A Caorle a parlare è il multimediale.

© riproduzione riservata



NEL VENETO

Grandi e piccoli, tanti musei che parlano dell'antica Roma

Ci sono altri musei nel Veneto che raccontano la storia romana. Senza parlare del famoso Museo di Altino (rinnovato, ma sempre in attesa della sistemazione definitiva) quasi tutti i musei archeologici hanno reperti romani. Imperdibile resta anche quello di Concordia Sagittaria, Torcello, l'Archeologico veneziano. Uno dei più significativi tra i piccoli è il museo della "Centuriazione romana" di Borgoricco (Padova) che espone la documentazione sulla divisione del territorio in epoca romana e alcuni reperti archeologici di provenienza locale. Ancora di grande rilievo anche il museo della "Centuriazione romana" di Villadose (Rovigo) che raccoglie materiali di oltre 300 siti archeologici tra Adria e Rovigo.

Interessante anche il "Museo del fiume del castello" di San Martino (Padova, colli Euganei) che conserva, tra gli altri materiali del paleolitico e dell'età del Ferro una fetta della storia romana I sec. a.C. - III sec. d.C.: manufatti di uso domestico o laterizi riconducibili a un insediamento di tipo sparso a ville rustiche.

Materiale notevole è ospitato anche nel "Museo nazionale Atesino" (il più bel museo paleoveneto della regione) che conserva materiale romano rilevante a testimonianza della storia di Ateste.

Ugualmente interessante il "Museo civico archeologico Eno Bellis" di Oderzo (Treviso), città (Opitergium, municipio romano) dove sono stati rinvenuti grandi quantità di materiali dell'epoca romana.